CENTRO ACCOGLIENZA MINORI
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O.N.L.U.S.

BILANCIO SOCIALE ANNO 2014

37135 VERONA, VIA MEDORO, 92- TEL./FAX 045 501951
COD. FISC. 93059460233- ISCR. REG. ASS. DI VOLONTARIATO VR/0195

IL BILANCIO SOCIALE
Presentazione - Il Bilancio Sociale: i 25 anni di attività
Lavoro di rete e stakeholders

VALORI E MISSION
La nostra storia
Il C.A.M. in movimento
Mission
Programmi futuri

GOVERNO E RISORSE UMANE
La compagine sociale

ATTIVITA' ISTITUZIONALI
La comunità familiare
Il centro diurno
Progetto Angal

LA COMUNICAZIONE SOCIALE

RACCOLTA FONDI

DATI CONTABILI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

IL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale 2014 del C.A.M. Centro Accoglienza Minori Onlus, l'unico strumento trasparente per chi opera nel settore del volontariato.

Presentazione

Bilancio sociale: i 25 anni di attività

Con questo bilancio abbiamo raggiunto una tappa importante per la nostra Associazione, i 25 anni di attività, che abbiamo festeggiato il 18 Aprile 2015.

Abbiamo fatto notevoli progressi dalla nostra fondazione ad oggi, grazie alla tenacia e all'impegno costante dei soci fondatori, di tutti i volontari, collaboratori, operatori ed educatori che da sempre hanno creduto e appoggiato negli anni la mission dell'Associazione.
Inoltre il costante rapporto, basato sulla stima e sulla fiducia, con le Istituzioni e in particolare con i Servizi Sociali del Comune di Verona ci ha permesso di mettere in atto interventi mirati per ogni singola situazione personale dei bambini e dei ragazzi presenti, ponendoli sempre al centro del nostro operato.

Un traguardo di questo tipo deve farci riflettere:
- Sulle motivazioni e sulle origini
- Sulle risposte date e possibili in futuro
- Sulla speranza che può venire anche in una situazione difficile e in un contesto economico molto triste.

Ci hanno aiutato a riflettere:

✓ *Corso di formazione permanente volontari 2014 "Diamo un senso al nostro agire"*
Nell'anno 2014, su richiesta degli stessi volontari, si è deciso di affrontare una formazione interna e specifica sulla realtà e sulle procedure della nostra Associazione. Per questo la docenza, in collaborazione con la Presidente Molinarelli Alessandra, è stata affidata a due figure professionali specializzate, l'educatrice dott.ssa Alessandra Daffini e la psicoterapeuta dott.ssa Anna Boscaini.
Il corso di formazione dal titolo "DIAMO UN SENSO AL NOSTRO AGIRE", iniziato il 20 febbraio 2014, ha previsto 6 serate d'incontro e si è concluso il 05 giugno 2014.

✓ *Formazione dell'equipe educativa*
Per far fronte con maggiore competenza e preparazione alle crescenti esigenze educative dei minori accolti, l'Associazione ha pensato di proporre alle équipe educative delle due realtà il corso di formazione "IL MINORE AL CENTRO DEL PROGETTO" tenuto dalla neuropsichiatra infantile dott.ssa Beatrice Brugnoli del Centro Medico "Santi" di Verona.

Il corso a cadenza quindicinale, ha previsto 6 incontri a partire da gennaio 2014.

Il bilancio sociale è il documento che riporta i dati quantitativi e qualitativi dell'operato interno della nostra organizzazione, a testimonianza del lavoro svolto da tutti i volontari, i benefattori e i collaboratori che hanno permesso l'erogazione dei servizi di Centro Accoglienza Minori Onlus.

Il nostro scopo è far maturare la consapevolezza che il bilancio sociale rappresenta un efficace strumento per incontrarsi e confrontarsi sui valori, sull'identità, sugli scopi dell'associazione; per comunicare all'esterno le attività intraprese e le prospettive future; per far incontrare realtà associative diverse che condividono l'esperienza del bilancio sociale.

Questo strumento, ormai diventato di patrimonio culturale della nostra associazione, ci accompagnerà anche negli anni futuri, e la peculiarità resta sempre quella di rappresentare in modo semplice ed assolutamente trasparente tutti i dati patrimoniali ed economici dell'ultimo esercizio chiuso al 31.12.2014, oltre fornire tutte le informazioni di carattere gestionale dell'organizzazione.

Il 2014 è stato un anno come sempre impegnativo, ma allo stesso tempo soddisfacente per tutti quanti e ci consolidiamo sempre di più come realtà concreta e quotidiana dell'agire sociale delle nostre comunità, attraverso un percorso condiviso tra le associazioni ed organismi con cui collaboriamo abitualmente e le persone che materialmente lavorano con serietà e professionalità nel centro.

Un grazie di cuore a tutti quanti voi per la vostra fattiva collaborazione, generosità ed aiuto incondizionato.

Il Presidente del C.A.M.
Alessandra Molinarelli

Lavoro di rete e Stakeholders

Il Centro Accoglienza Minori, partendo dal presupposto che l'intera comunità istituzionale globalmente deve farsi carico della persona e della qualità delle risposte ai suoi bisogni, crede fermamente nella promozione del lavoro di rete e in rete.
Lavoro basato su una profonda conoscenza del territorio e volto all'integrazione tra le risorse formali ed informali dello stesso, avvalendosi di una logica d'integrazione dei servizi che trova risposta nel sistema previsto con la legge 328/2000.
Il lavoro educativo rimane privo di senso se, i soggetti che si occupano della vita di un bambino, non condividono gli stessi obiettivi e lavorano insieme per la costruzione di strumenti e di linguaggi condivisi.

Per capire dove si colloca l'azione del Centro Accoglienza Minori Onlus abbiamo cercato di mappare tutti i soggetti interessati (portatori di interesse = stakeholders)

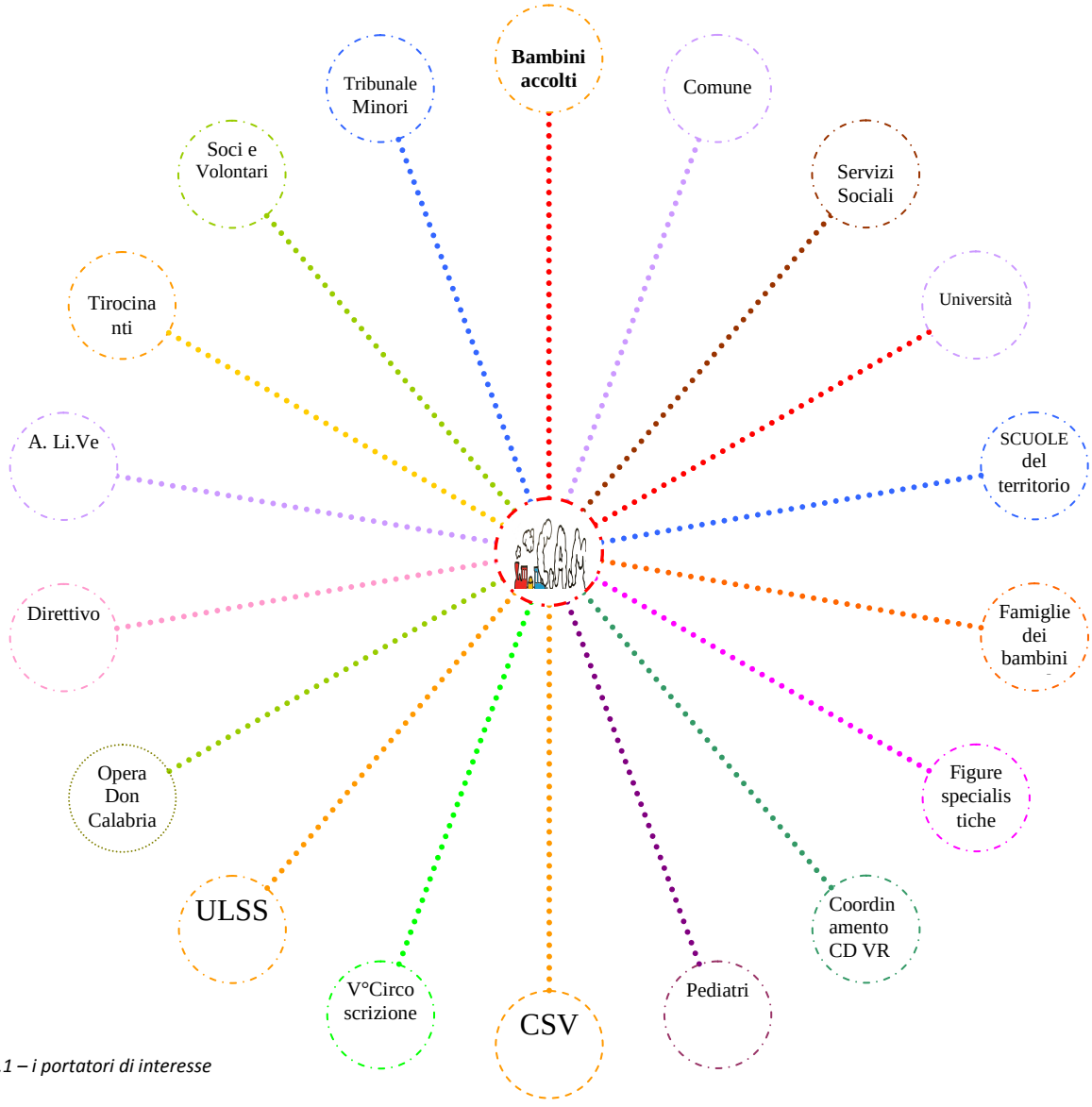

Fig.1 – i portatori di interesse

VALORI E MISSION

La nostra storia

Il Centro Accoglienza Minori (C.A.M.) è un'**Organizzazione di Volontariato** regolarmente iscritta al **Registro Regionale del Volontariato VR 0195,** che opera in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Verona in conformità alla **Legge 149/01,** alla **L.R. 22/2002** ed alle **norme del proprio statuto ed atto costitutivo** stilato il 1/04/1993.

Il C.A.M., nato nel 1990 con l'apertura del **Centro Diurno,** si trova nel quartiere di Borgo Roma, zona periferica della città di Verona**.**
Questa realtà è sorta dopo un'analisi dei bisogni del territorio, che in quegli anni aveva fatto emergere la necessità di trovare un'alternativa al servizio d'appoggio educativo domiciliare per bambini, in un'area caratterizzata da una forte richiesta di supporto educativo alle famiglie in difficoltà.

Dopo sette anni di esperienza è maturata l'idea di aprire una struttura residenziale che potesse rispondere a quelle forme di problematicità sociale e familiare ancora più complesse. Lo scopo era di offrire un supporto educativo continuativo ponendo attenzione, altresì, alle difficoltà d'integrazione ed inserimento sociale.

E' nata così nel **1997** la **Comunità di tipo familiare** in base alla **Legge Regionale del Veneto del 1982, n. 55,** che ha preso vita proprio con l'inserimento di due bambini che in precedenza avevano frequentato il centro diurno, ed ha posto il suo fondamento nei principi della solidarietà umana e cristiana.

Questa nuova struttura ha voluto rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei bambini "quando la famiglia non è in grado di provvedere alla crescita ed all'educazione del minore" (art. 1 L. 149/01). La Comunità Familiare, laddove è possibile, si prefigge di mantenere vivi i legami familiari e di migliorare le relazioni tra il bambino e la sua famiglia d'origine in vista della riunificazione familiare.
Negli ultimi anni l'associazione, si è mobilitata per promuovere progetti di solidarietà per i paesi più svantaggiati.

Dal **2002** l'associazione ha ampliato il suo raggio d'intervento per il sostegno al disagio minorile promuovendo dei **progetti di solidarietà per il terzo mondo**, in cui l'infanzia, privata dei suoi diritti fondamentali, è il fulcro delle azioni d'aiuto dei volontari del C.A.M.

In questi anni **il CAM ha continuato a crescere**. Sono aumentati gli obiettivi di personalizzazione degli interventi e delle attività. Il lavoro educativo si è andato delineando per progetti con il supporto di operatori specializzati e in stretta sinergia con i Servizi Sociali del territorio.

Il C.A.M. in movimento

La dinamicità di un'associazione segna nel tempo possibili occasioni e opportunità che spostano il pendolo in avanti. Ricordarsi di questi punti salienti è quindi necessario e doveroso, sia per fissare le evoluzioni e sia per capire i tempi che ci si può permettere in una realtà di volontariato.

1990	Nasce in via sperimentale il Centro Diurno di via Medoro, per dare risposta ai bisogni del quartiere di Borgo Roma, in collaborazione con i servizi Sociali del Comune di Verona per 18 bambini dai 5 ai 16 anni in regime di semi-affido. Il Centro era aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 12:30 alle ore 19:30.
1993	Il 1 aprile 1993 si costituisce, grazie all'impegno di 34 soci, l'Organizzazione di Volontariato Centro Accoglienza Minori. L'11 maggio 1993 avviene l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato VR0195. Il 9 settembre 1993 il C.A.M. ottiene dal Comune di Verona settore dei servizi Sociali l'autorizzazione al funzionamento per il Centro Diurno.
1994	Il 5 ottobre 1994 la Regione Veneto autorizza il funzionamento del Centro Diurno.
1997	Iniziano in via Medoro i lavori di ristrutturazione di due appartamenti per dare vita alla Comunità Familiare Residenziale per 5 bambini in regime di affido gestita da 2 volontarie. A dicembre dello stesso anno viene presentata al U.L.S.S. 20 di Verona domanda di autorizzazione al funzionamento per la Comunità Familiare.
1998	Piano di zona.
2001	A dicembre l'U.L.S.S. 20 di Verona certifica l'idoneità professionale del Centro Diurno e della Comunità Familiare.
2002	I volontari dell'Associazione danno avvio al progetto Mozambico per realizzare una scuola a Gurue per bambini di strada.
2003	Percorso formativo di consulenza sulla qualità, in collaborazione con l'Opera Don Calabria, al fine di migliorare la qualità del servizio erogato. Il C.A.M. aderisce al coordinamento dei Centri Diurni per Minori di Verona.
2004	A Gurue terminano i lavori e la scuola viene aperta e frequentata da 300 bambini. Il 28 dicembre l'Agenzia delle Entrate di Venezia comunica che il C.A.M. è O.N.L.U.S.
2006	Accreditamento per il 5 x 1000.
2007	L'U.L.S.S. 20 di Verona autorizza il funzionamento della Comunità Familiare. A Gurue viene costruita una casa di accoglienza per bambine di strada.
2010	Presso la sede dell'Associazione viene creato il progetto "Ponte per l'autonomia" con l'apertura di un appartamento che accoglie i ragazzi maggiorenni. Nel corso dell'anno si sono svolti i festeggiamenti del Ventesimo Anniversario della Associazione.
2012	30 marzo 2012 evento benefico "Children for Children" alla Gran Guardia. Il 01/10/2012 l'Associazione è' stato insignita del Marchio Merita Fiducia dal CSV di Verona.
2013	L'Associazione si dota del sito www.centroaccoglienzaminori.it Inizio collaborazione Amici di Angal ONLUS.

2014	Accreditamento della Comunità Familiare. Inserimento nell'elenco di operatori qualificati per la gestione di servizi di accoglienza per minori e madri con minori del Comune del Verona (delibera giunta comunale n. 68 marzo 2014). Revisione del documento di valutazione dei rischi e corso di aggiornamento per il personale sulle procedure di sicurezza. Ristrutturazione di alcune stanze del Centro Diurno. 19 giugno 2014 evento benefico "Felici e cantanti" al Teatro Romano in collaborazione con l'Accademia Lirica Veronese.

Mission

La nostra Associazione opera principalmente per assicurare un'armonica crescita fisica, psichica e morale di ogni fanciullo e per favorirne la piena espressione delle potenzialità individuali. In particolare si propone di realizzare e di offrire ai bambini che ne sono deprivati un contesto protetto e di riferimento sicuro che riproduca le dinamiche e le relazioni proprie di una famiglia, garantendo il diritto al bambino di vivere l'esperienza affettivamente calda e rassicurante di un contesto familiare.
Il C.A.M. realizza la propria missione attraverso la promozione di interventi educativi, formativi ed animativi per rispondere in maniera efficace ed incisiva ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, prevenendo e contrastando il disagio.

Programmi futuri

- ✓ Tessitura reti di famiglie: consolidamento reti famiglie storiche e continua conoscenza e apertura a nuove famiglie del territorio
- ✓ Valorizzazione dei contatti periodici con le famiglie adottive e riflessione sulle modalità di dare risposta ai loro bisogno di sostegno e di "radici"
- ✓ Progettazione raccolta fondi
- ✓ Progetto "Orto" in collaborazione con la V° Circoscrizione del Comune di Verona
- ✓ Festeggiamento del Venticinquesimo Anniversario dell'Associazione
- ✓ Collaborazione con il progetto solidale "Amici di Angal"

GOVERNO E RISORSE UMANE

Il C.A.M. come ogni associazione si basa sulla partecipazione di molteplici soggetti che si dedicano con passione agli scopi che l'associazione si prefigge di realizzare ogni giorno.
Lo schema seguente riassume la nostra organizzazione.

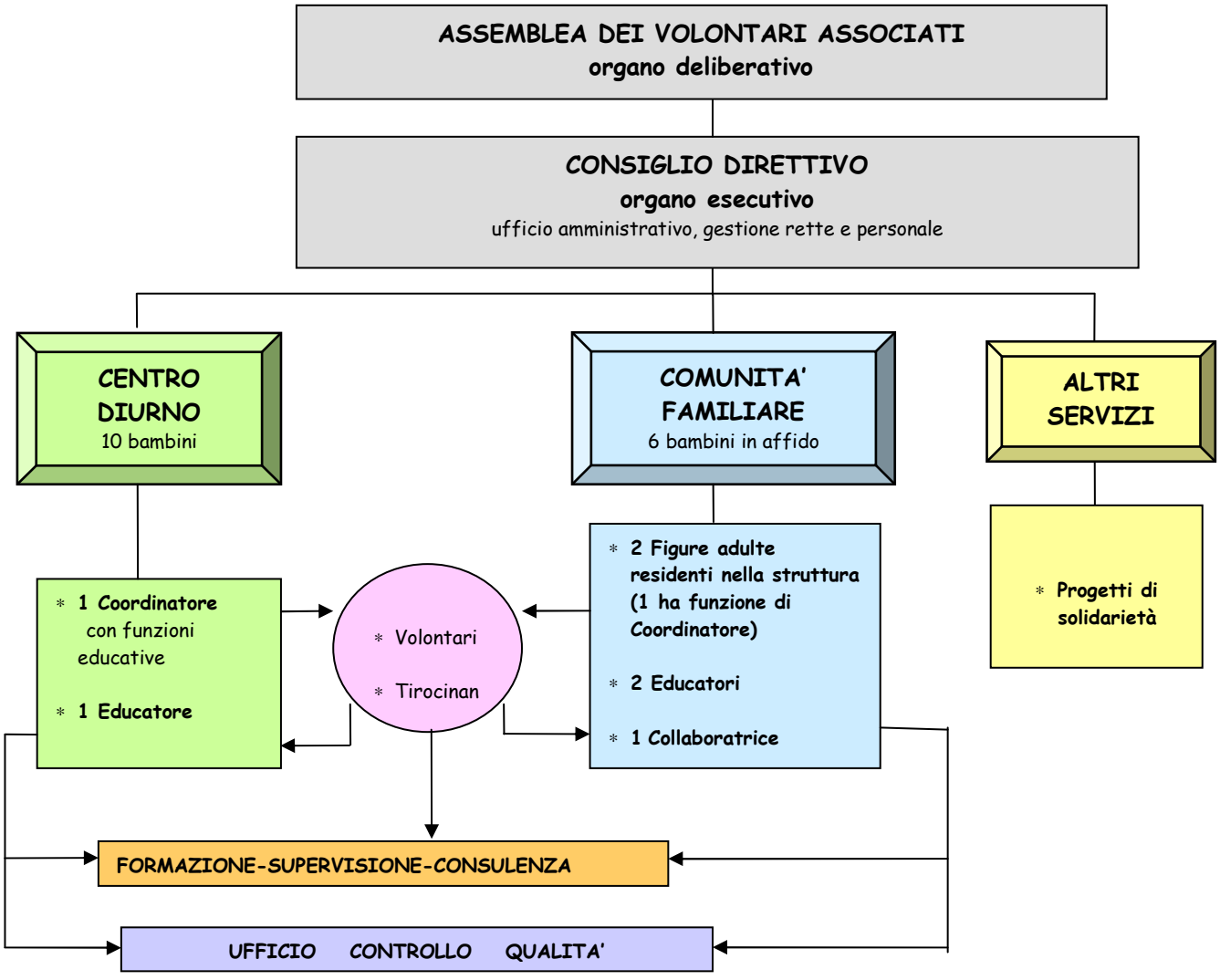

Fig.2 – Organigramma C.A.M. Onlus

LA COMPAGINE SOCIALE

* **Il Consiglio Direttivo 2014-2015**

È composto da 5 soci e ha il ruolo di gestione amministrativa e del personale delle realtà del Centro Accoglienza Minori. Il Consiglio Direttivo mediamente si riunisce una volta al mese, presso la sede del C.A.M.

Carica Sociale	**Nome**	Professione
Presidente	**Molinarelli Alessandra**	Educatrice
Vice presidente	**Ghio Giulia**	Avvocato
Consigliere	**Di Paolo Paola**	Educatrice
Consigliere	**Adami Michele**	Ingegnere
Consigliere	**Marchiori Alessandra**	Insegnante di musica

* **Volontari**

All'interno del Centro Accoglienza Minori operano **43 volontari**, figure fondamentali per la vita associativa. Sono divisi in compiti in base alle specificità e alla realtà dove prestano servizio. Alcuni volontari possono svolgere anche più compiti. Per nessun volontario è previsto il rimborso spese.
Il volontario più giovane ha 17 anni. Il più anziano 90 anni.
I volontari sono informati con:

- *lettere, mail e giornalino Crescere Insieme,*
- *contatti con le responsabile del servizio o con la coordinatrice;*
- *corsi specifici*.

Dati/ Indicatori	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Numero volontari	43	44	40
Anzianità media di servizio	4,7	3,41	2,5
Età media	46	46	45

Tabella 1. Dati sulla tipologia di volontari

Formazione permanente dei volontari

Ogni anno il Centro Accoglienza Minori organizza un corso di formazione permanente per i volontari che prestano servizio presso le nostre realtà.
Nell'anno 2014, grazie al contributo della "Fondazione della Comunità Veronese ONLUS", è stato tenuto un corso di formazione (da febbraio a giugno 2014) dal titolo "Diamo un senso al nostro agire".

Inoltre tre volontari attivi presso la nostra Associazione hanno partecipato al "Corso di formazione per tutori legali di minori di età" realizzato dal Pubblico Tutore dei minori della Regione Veneto, con il sostegno dell'Opera Don Calabria e del Comune di Verona.

L'operato dei volontari, coadiuvante quello degli educatori, risulta essere indispensabile per lo svolgimento delle diverse attività quotidiane quali:

Attività	**Totale ore anno 2014**
Gestione Comunità Familiare e vita associativa	17.472
Attività ricreative	2.000
Famiglia d'appoggio	6.856
Attività di stiro, domestiche	1.040
Segreteria	1.520
Trasporto	780
Aiuto svolgimento compiti	2.800
Aiuto cuoca	420
Organizzazione gite, feste, eventi	770
Attività ludico /sportive	288
Piccole Manutenzioni	190
Redazione giornalino interno/sito internet	200
Totale	**34.336**

Indicatori	Misurazione 2014
Quota % di servizio coperto dal volontario	78,87%
Quota % di servizio coperto dal personale dipendente	21,13%

Tabella 2. Significatività intervento volontario anno 2014

Tipologia costo	Anno 2014
Assicurazione Infortuni	350,00 euro
Assicurazione Responsabilità Civile	100,00 euro
Corso di formazione	1.489,56 euro
Totale costo volontario	1.939,56 euro

Tabella 3. Costo del volontariato

* **Soci**

I soci vengono ammessi dopo richiesta e versamento delle quota associativa.
I soci vengono informati con:

- *comunicazioni periodiche in occasione degli eventi importanti sia via carta/mail*
- *giornalino periodico dell'associazione CRESCERE INSIEME*
- *partecipazione all'assemblea dei soci*

Dati/ Indicatori	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Numero soci iscritti	48	56	47
Età media	50	49	50
Anzianità media della vita associativa	7,5	7,3	8,3
% Partecipazione assemblee	72,3%	42%	48%

Tabella 4. Dati sulla tipologia dei soci

* **Personale retribuito**

La nostra Organizzazione di Volontariato pur avendo una quantità notevole di ore di volontariato, per dare continuità al servizio svolto all'interno del Centro Diurno e della Comunità Familiare, necessita di personale retribuito per le seguenti aree di intervento:

Aree intervento dipendenti:
Interventi educativi con i minori accolti
Stesura Progetti Educativi Individualizzati (PEI)
Stesura Progetto Educativo di Gruppo (PEG)
Coordinamento volontari
Colloqui qualificati con famiglie minori accolti
Contatti assistenti sociali, scuole
Tutor tirocinanti
Progettazione e programmazione lavoro educativo
Pulizia quotidiana ambienti
Totale anno 2014: 9203 ore

Nome	Data nascita	Data Assunz	Data Cessaz	Qualifica	Tipo contratto
Gazziero Susanna	06/02/1978	02/01/2012	07/05/2014	Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
Daffini Alessandra	10/09/1976	02/02/2002	31/08/2014	Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
Veronesi Sara	07/07/1987	12/05/2014		Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
Prokofio Elisa	23/04/1985	01/10/2012		Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
Boscaini Anna	18/08/1982	22/06/2011		Educatore Centro Diurno	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
Rozio Leonardo	27/06/1981	02/01/2012		Educatore Centro Diurno	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
Porta Giuseppa	02/03/1969	01/09/2013		Collaboratrice domestica	CCNL Coop. Soc. Indeterminato

Tabella 5. Personale retribuito Anno 2014

DETTAGLIO	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
Numero dei Soci	48	**56**	47
Volontari	43	44	40
Personale retribuito 31/12/2014	5	6	6

Tabella 6. Soci, volontari e dipendenti

* **Gestione amministrativa e consulenza fiscale**

La gestione della contabilità ordinaria, gli adempimenti amministrativi fiscali quali la redazione del bilancio di esercizio, la redazione delle dichiarazioni fiscali nonché consulenza in campo amministrativo fiscale, è seguita dallo studio commercialista del Rag. LUCA PELLIZZONI con recapito in San Martino Buon Albergo (VR) in via Sant'Antonio n. 52/d.

* **Gestione del personale dipendente**

Il personale dipendente viene gestito, in termini di adempimenti (buste paga, modelli CUD, modello 770, pratiche assunzioni e licenziamenti), dallo Studio Associato Basso De Bortoli Zambelli con sede in Viale Andrea Palladio, 42, 37138 Verona.

* **Revisore legale dei conti**

Il controllo legale dei conti viene effettuato da un professionista esterno, commercialista iscritto all'Albo dei Revisori legali, nella persona del Rag. ACHILLE GIONA, con recapito in San Martino B.A. (VR) in via XX Settembre n.32/a.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Il Centro Accoglienza Minori gestisce due realtà, la Comunità Familiare e il Centro Diurno.

LA COMUNITA' FAMILIARE

Obiettivi

La Comunità Familiare si occupa di accoglienza e di tutela di bambine e bambini temporaneamente allontanati dalle famiglie d'origine. L'inserimento può avvenire con il consenso dei genitori o con decreto del Tribunale dei Minori a seguito di maltrattamento, grave incapacità genitoriale, abuso, abbandono.
E' un luogo strutturato di relazioni significative in cui i bambini accolti, dai 0 ai 6 anni d'età, vengono accompagnati ad elaborare la loro storia e a crescere costruendo passaggi verso l'autonomia in un tempo non codificabile a priori in quanto attiene all'evoluzione del progetto di ciascun accolto e del suo nucleo familiare.
La comunità familiare inoltre si caratterizza come luogo vivo e vitale al cui interno il progetto educativo individualizzato si costruisce e si vive attraverso la relazione, la centralità della dimensione affettivo-relazionale e una quotidianità che ha come riferimento quella della famiglia.
I ritmi e i riti, grazie alle due figure di riferimento stabili che vivono in Comunità, richiamano la vita della famiglia e, attraverso questa continuità e stabilità, diventa possibile creare un'ordinarietà di vita e un clima capace di favorire lo sviluppo di relazioni significative.
Gli interventi quindi mirano a far crescere la personalità di ciascun fanciullo, aiutandolo ad esprimere le proprie risorse e capacità attraverso la scoperta di sé, l'ascolto dei propri bisogni e l'imparare ad ascoltare le proprie emozioni e sentimenti.
Ogni minore accolto diventa, anche, il centro di interventi volti a favorire il suo benessere personale, familiare e territoriale attraverso un percorso educativo individuale.
La Comunità Familiare è "casa" sia dal punto di vista strutturale, sia in riferimento alla possibilità, per chi viene accolto, di vivere l'appartenenza, una quotidianità fatta di ritmi rassicuranti, relazioni significative con gli adulti e con i pari, l'intimità.

Servizi Offerti

La Comunità è aperta per tutto l'anno, festività comprese.
La vita quotidiana è finalizzata alla realizzazione di un clima familiare accogliente, in cui il bambino si senta a proprio agio, in una dinamica di relazioni affettivamente rispondenti al suo bisogno di ricostruire legami di fiducia e di amore. L'ambiente educativo della Comunità Familiare del C.A.M. ha caratteristiche familiari grazie alla presenza di figure di riferimento stabili che garantiscono la continuità del servizio.

Per ogni bambino accolto l'equipe educativa elabora, attraverso griglie di osservazione appositamente definite il Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che viene verificato nella riunione settimanale d'équipe e periodicamente con il Servizio Sociale.
Oltre al sostegno scolastico individualizzato e all'assistenza socio-sanitaria (visite pediatriche, dentistiche, specialistiche) per rispondere a bisogni particolari dei bambini (logopedia, psicomotricità, psicoterapia), la Comunità Familiare si avvale della consulenza di Centri specialistici del territorio; collabora infatti con il centro Medico "Santi" del Don Calabria, qualora non vi sia già una presa in carico del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ULSS.
La Comunità Familiare, avvalendosi della collaborazione di una psicologa, offre inoltre la possibilità di effettuare una valutazione psico-diagnostica dei minori accolti. Questa valutazione rappresenta un valore aggiunto del servizio offerto dalla Comunità.
La Comunità Familiare del C.A.M. ha a disposizione ampi spazi adeguati e strutturati appositamente per una serena accoglienza dei neonati.
Di grande importanza nella Comunità è il lavoro con le famiglie d'origine: ai Servizi Sociali invianti sono offerte diverse tipologie possibili per garantire ai minori accolti l'incontro con i propri famigliari, a partire da quanto prescritto dal Tribunale per i Minorenni, quali possibilità di visite con i genitori in ambito protetto all'interno e all'esterno (spazio neutro) della Comunità con educatori adeguatamente formati.
Laddove possibile i genitori sono coinvolti fin dal momento dell'accoglienza nel percorso educativo dei loro figli.
Rilevante è il collegamento tra le comunità e il territorio, inteso come luogo di legami significativi che si abita e si vive, a cui si appartiene. Bambine e bambini sono a pieno titolo inseriti nel territorio in cui si trova la comunità: frequentano le scuole, le realtà sportive, le parrocchie e le proposte del quartiere. La Comunità Familiare è parte integrante del territorio ed è una risorsa, anche perché si propone come interlocutori stimolanti nei sistemi con cui interagiscono (scuole,quartiere, associazioni, parrocchie,…), proponendo anche progettualità integrate o la possibilità di diffusione della solidarietà sociale attraverso la valorizzazione del volontariato in diverse forme.
Reti di famiglie volontarie sono presenti come supporto alla Comunità Familiare, in particolare nei momenti significativi della vita della Comunità (festività, week-end..) e dei bambini accolti (compleanni, vacanze, battesimi, comunioni..).
A partire dal mandato dei Servizi sociali invianti e in collaborazione con essi è previsto l'accompagnamento dei minori nel passaggio al rientro presso la propria famiglia d'origine, all'affido familiare e all'adozione, usufruendo di spazi interni ed esterni alla struttura.
Per i bambini della Comunità sono previste vacanze estive e invernali.

Descrizione della struttura

La Comunità Familiare del CAM si trova a Verona, nel quartiere di Borgo Roma, in via Medoro 92.
La Comunità è inserita in una rete accessibile di servizi didattici, sociali, sanitari e ricreativo-culturali per garantire ai minori una migliore integrazione nel territorio e permette facilità di collegamenti con le sedi scolastiche di vario grado.
E' dotata di una sede abitativa autonoma a cui è stata concessa l'autorizzazione al funzionamento dall'ente competente.

L'ingresso/uscita della palazzina è controllato da telecamera.
L'abitazione è costituita da un appartamento al primo piano di una palazzina di tre piani ed è composta dai seguenti locali: un salotto, una cucina, tre camere da letto per i bambini, due camere singole per le educatrici, tre bagni e un rispostiglio.
L'abitazione è dotata di un proprio cortile utilizzabile dai bambini per i giochi all'aperto. Vi è poi un altro ampio spazio all'aperto condiviso con i bambini inseriti nel Centro Diurno e situato nel seminterrato della stessa palazzina.
La struttura del CAM comprende oltre agli spazi adibiti alla Comunità Familiare anche di:

- ulteriore stanza chiamata "il nido", dotata di ingresso autonomo e bagno. Attrezzata con giochi e moduli per le attività ludiche e motorie per bambini da 0 a 3 anni. Gli spazi sono strutturati ad angoli tematici (angolo morbido, angolo del gioco, della cucina, angolo della lettura e angolo psicomotricità)
- una stanza per gli "incontri protetti" arredata in modo familiare al piano terreno, adiacente al Centro Diurno, e utilizzata tra i genitori (naturali, adottivi o affidatari) e gli stessi minori ospiti.
- un appartamento situato all'ultimo piano utilizzato per incontri d'equipe e riunioni.

Equipe professionale

Gli educatori della Comunità Familiare sono in possesso dei titoli previsti dalle normative vigenti.
Nella Comunità sono presenti le seguenti figure professionali:

- 2 adulti residenti di riferimento che svolgono funzioni educative stabili, organizzano le varie attività e il funzionamento complessivo della Comunità, mantengono i rapporti con i Servizi Sociali, le famiglie e con gli altri servizi del territorio. Un adulto ha anche funzioni di coordinamento.
- 2 educatori con funzione educativa.
- 1 psicologa in forza all'Associazione che offre, in attesa della presa in carico da parte del Servizio Pubblico, la possibilità di usufruire di una valutazione psico-diagnostica del livello di sviluppo dei minori accolti effettuata attraverso osservazioni di gioco e utilizzando test adeguati all'età.
- 1 collaboratrice domestica che si occupa delle pulizie giornaliere dei locali.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.

Formazione e Aggiornamento

L'equipe educativa della Comunità familiare:

- Aderisce ad una formazione e un aggiornamento continuo sullo studio delle problematiche e delle metodologie educative consultando testi e riviste specializzate, e partecipando a convegni, seminari o dibattiti;

- Partecipa agli incontri con lo psicologo di riferimento del bambino per monitorare e aggiornare gli obiettivi previsti dal P.E.I.;
- Si riunisce settimanalmente per programmare le attività e per confrontarsi sulla progettualità dei singoli casi;
- Partecipa mensilmente agli incontri di supervisione con una psicologa.

Dati sulla presenza

Dati bambini	2014	2013	2012
Presenti	8	10	11
Accolti	1	2	3
Dimessi	2	3	4

Tabella 7. Presenza bambini Comunità Familiare

Dati	2014	2013	2012
0-3 anni	2	4	4
3-6 anni	4	2	2
6-12 anni	1	3	4
Oltre 12 anni	1	1	1
Totale	8	10	11

Tabella 8. Bambini accolti per fascia d'età

IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno offre a minori in situazione di disagio personale e/o familiare un supporto educativo, intervenendo su due principi legislativi:
- il diritto di ogni minore a vivere presso la propria famiglia d'origine;
- il diritto di ogni minore alla tutela, alla protezione e all'accompagnamento quotidiano.

Il Centro Diurno accoglie 10 bambini di ambo i sessi e di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, residenti nel quartiere di Borgo Roma, per i quali il Servizio Sociale ha ritenuto necessario l'inserimento con il consenso dei genitori.

Obiettivi

- Ridurre e contenere il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia d'origine,
- garantire un supporto educativo quotidiano e un individuale percorso di autonomia sociale e scolastica;
- contribuire all'osservazione del bambino in merito alle problematiche espresse e alle potenzialità nascoste, sia a livello individuale che in relazione al gruppo dei pari;
- favorire l'individuazione di reti e lo sviluppo di elementi socializzanti all'interno del contesto di vita abituale, offrendo esperienze relazionali adeguate ai bisogni del minore.

Servizi Offerti

- Laboratori artistico espressivi
- Educazione motoria
- Sostegno scolastico attuato con una progettazione individualizzata condivisa con gli insegnanti
- Realizzazione di un giornalino interno
- Inserimento in attività proposte dal territorio
- Iniziative di coinvolgimento dei bambini e delle famiglie d'origine (giochi interculturali di gruppo, serate gastronomiche multietniche)
- Vacanze estive e gite fuori porta
- Trasporto dei bambini con il pulmino dell'Associazione

Il lavoro con i bambini si sviluppa attraverso una relazione educativa continuativa capace di accogliere il minore nella sua complessità e favorire la risposta ai compiti evolutivi dell'età.
La quotidianità fondata su procedure stabili e codificate mette ordine e senso nella gestione del tempo pomeridiano dei minori, in un luogo che sappia sviluppare gli aspetti intrapersonali e interpersonali.

Descrizione della struttura

Le attività vengono svolte in tre locali del piano terreno più un servizio igienico:

- un salone polifunzionale con tavoli, sedie, libreria e attrezzato con videoproiettore
- una sala per le attività manuali e grafico pittoriche
- un ufficio per gli educatori

I bambini hanno la possibilità di usufruire del cortile antistante il Centro, dove è stato collocato un canestro per giocare a basket.
Alcune attività si svolgono al di fuori delle strutture del Centro, usufruendo della palestra concessa alla V Circoscrizione.

Equipe professionale

Il Centro Diurno è costituito da un'equipe educativa composta da:
- 1 coordinatore - educatore che dirige e controlla l'organizzazione delle attività ed il funzionamento del Centro, oltre ad avere funzioni educative. Tiene i contatti, con le famiglie, con i Servizi Sociali Territoriali e le altre agenzie del quartiere. Ha il ruolo di tutor per i tirocini formativi e per il Servizio Civile.
- 1 educatore che, insieme al coordinatore, elabora i P.E.I. per ogni fanciullo inserito e lo verifica in itinere con i Servizi Sociali. Inoltre si occupa anche della programmazione e attuazione delle attività quotidiane.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.

Formazione e Aggiornamento

Gli educatori settimanalmente s'incontrano per programmare e verificare il loro lavoro. Partecipano mensilmente a un incontro di supervisione con una psicologa che risponde al bisogno di confronto e di stimolo nel lavoro dell'equipe educativa sui singoli casi e per l'organizzazione all'interno del Centro Diurno.
L'equipe educativa, oltre a partecipare a tutti gli incontri di formazione organizzati dal Coordinamento dei Centri Diurni di Verona, fruisce con continuità di ogni occasione utile (seminari, convegni, corsi di formazione) per aggiornarsi e formarsi rispetto a temi educativi.
Il Centro Diurno del CAM fa parte del Coordinamento dei Centri Diurni del privato sociale di Verona.

Apertura del Centro Diurno

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì, escluse le festività.
I giorni di apertura sono i seguenti:
- orario invernale: dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.30.
- orario estivo: dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 18.00; ad esclusione del martedì in cui i bambini partecipano alla gita giornaliera dalle 8.30 alle 17.00.

Durante il mese di giugno una settimana è dedicata alla vacanza.

Dati sulla presenza

Anno	2014	2013	2012
Bambini accolti	12	14	13
Stranieri	7	10	9
Età media	9	8,4	8,8

Tabella 9. Dati presenza bambini Centro Diurno

PROGETTO ANGAL

Progetti di Solidarietà

Con questa progettualità si è voluto porre attenzione al benessere dei fanciulli anche in realtà più lontane e più povere per "… assicurare le cure necessarie al loro benessere… e lottare contro la malattia e la malnutrizione…" art. 24 della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Amici di Angal

Attualmente il C.A.M. continua a collaborare con il progetto dell'Associazione Amici di Angal Onlus che prevede la costruzione di una scuola materna ad Angal.
L'associazione fondata nel 2001 dal dr. Mario Marsiaj, che da 40 anni segue le sorti dell'ospedale St. Luke di Angal, situato nell' Uganda Nord Occidentale, zona di savana molto povera e densamente popolata.

LA COMUNICAZIONE SOCIALE

Gli strumenti utilizzati dall'Associazione per far circolare informazioni e comunicazioni, in particolare con donatori e sostenitori sono:

- Incontri e momenti associativi e di sensibilizzazione
- Sito internet www.centroaccoglienzaminori.it
- Giornalino "Crescere Insieme" progettato, scritto e creato dai volontari con uscita bimestrale (Pasqua e Natale) e inviato ai nostri volontari, soci, donatori e sostenitori. Viene diffuso in tutto il quartiere (Parrocchie, Circoscrizione, ecc)
- e mail: ca.minori@libero.it
- Volantini e brochure per eventi, incontri.
- Telefono fisso/Fax/Cellulare

Feste	Mese
Festa di Carnevale	4 Marzo 2014
Cena Multietnica	5 Maggio 2014
Festa di Ringraziamento Volontari (Spettacolo teatrale bambini)	9 Giugno 2014
Evento di beneficenza "Felici e cantanti"	19 giugno 2014
Festa di inizio anno	26 Settembre 2014
Festa di Natale	22 Dicembre 2014

Tabella 10. Eventi- feste anno 2014

RACCOLTA FONDI

Adotta la CASA FAMIGLIA del C.A.M.

La casa famiglia del Centro Accoglienza Minori O.N.L.U.S. vive con il sussidio economico proveniente dall'Ente Locale - Comune ma, per poter svolgere al meglio il proprio servizio, ricorre costantemente a "persone di buona volontà" che con il loro sostegno ne migliorano la qualità.

Con **adotta la casa-famiglia** l'associazione ha scelto la forma di adozione del servizio, escludendo ovviamente l'adozione di un bambino.

Adottare la casa-famiglia significa ritenersi impegnati alla migliore riuscita del servizio, consentendo che lo stesso venga erogato con criteri di adeguatezza, di qualità e professionalità e non dovendo mensilmente lottare per la sopravvivenza.

Ti proponiamo la seguente modalità di azione:
un contributo mensile per la durata di sei mesi o un anno da effettuare sul **conto corrente bancario n° 7215599 intestato all'Associazione "Centro Accoglienza Minori O.N.L.U.S."**

IBAN: IT 19 D 02008 11727 000007215599

- ☐ 20 Euro Al Mese
- ☐ 40 Euro Al Mese
- ☐ 50 Euro Al Mese
- ☐ 100 Euro Al Mese
- ☐ altro _____

Qualora tu aderisca alla proposta ti preghiamo, se vuoi, di comunicarci i tuoi dati al nostro indirizzo e-mail ca.minori@libero.it, per tenerci in contatto e renderti partecipe delle attività dell'Associazione.

DATI CONTABILI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

BILANCIO C.A.M. al 31/12/2014			
Bilancio economico - Modello 2 Allegato A Dgr n. 4314 del 29/12/2009			
		IMPORTI PARZIALI	**IMPORTI TOTALI**
RICAVI			
1. QUOTE ASSOCIATIVE			€ 960
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA' (art.5 L.266/91)			€ 264.232
	2.1 da soci	€ 0	
	2.2 da non soci	€ 0	
	2.3 da CSV e comitato di gestione	€ 0	
	2.4 da enti pubblici (Comune, Provincia, Regione, Stato)	€ 259.969	
	2.5 da Comunità europea e altri organismi internazionali	€ 0	
	2.6 da altre Odv	€ 0	
	2.7 da cinque per mille	€ 4.263	
	2.8 altro	€ 0	
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91			€ 38.716
	3.1 da soci	€ 0	
	3.2 da non soci	€ 38.716	
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91			€ 0
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)			€ 0
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es.eventi, cassettina offerte, tombole, spettacoli	€ 0	
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0	
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0	
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI			
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett. c)	€ 0	
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (D.M. 1995 lett. e)	€ 0	
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)			€ 1.166
	6.1 rendite patrimoniali	€ 0	
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 62	
	6.3 altro	€ 1.104	
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA			€ 0
8. PARTITE DI GIRO			€ 0
TOTALE RICAVI			**€ 305.074**

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
COSTI			
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI			€ 0
2. ASSICURAZIONI			€ 4.460
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art.4 L. 266/91	€ 872	
	2.2 altre	€ 3.588	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)			€ 163.030
	3.1 dipendenti	€ 145.288	
	3.2 atipici e occasionali	€ 14.305	
	3.3 consulenti	€ 3.437	
4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)			€ 26.189
5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,...)			€ 12.522
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			€ 55.869
	6.1 per struttura odv	€ 115	
	6.2 per attività (giornalino)	€ 2.474	
	6.3 per soggetti svantaggiati	€ 53.280	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,....)			€ 14.401
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc. ...)			€ 4.738
9. AMMORTAMENTI			€ 8.514
10. IMPOSTE E TASSE			€ 871
11. RACCOLTE FONDI			€ 0
12. ALTRE USCITE/COSTI			€ 6.520
	12.1 Contributi a soggetti svantaggiati	€ 0	
	12.2 Quote associative a Odv collegate	€ 0	
	12.3 Versate ad altre Odv	€ 0	
	12.4 Altro	€ 6.520	
13. PARTITE DI GIRO			€ 0
TOTALE COSTI			**€ 297.114**
AVANZO/DISAVANZO			**€ 7.960**

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		**PASSIVO**	
BENI DUREVOLI	€ 70.973	DEBITI	€ 15.836
CASSA	€ 116	F.DI AMMORTAMENTO BENI E	€ 20.461
BANCA (inclusi investimenti)	€ 38.170	F.DI DI ACCANTONAMENTO (TFR)	€ 12.597
CREDITI	€ 21.926	NETTO	€ 74.331
PERDITA DI GESTIONE	*€ 0*	*AVANZO DI GESTIONE*	*€ 7.960*
TOTALE A PAREGGIO	**€ 131.185**	**TOTALE A PAREGGIO**	**€ 131.185**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO – ANNO 2014

Il 2014 è stato un anno come sempre impegnativo, ma allo stesso tempo soddisfacente per tutti quanti e ci consolidiamo come realtà concreta e quotidiana dell'agire sociale delle nostre comunità attraverso un percorso condiviso tra le associazioni ed organismi con cui collaboriamo abitualmente e le persone che materialmente lavorano con serietà e professionalità nel centro.
Il bilancio sociale chiuso al 31/12/2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile.
L'anno 2014 si è chiuso con un avanzo di gestione di Euro 7.960=.

Analisi delle Entrate

Nella tabella sono indicate le voci di entrata del bilancio con i relativi importi sia dell'anno 2014 sia dei due anni precedenti per un rapido confronto. Gli importi dell'anno 2014 delle varie voci sono di seguito specificati in dettaglio.

	2014	**2013**	**2012**
Quote associative	960	1.120	925
Contributi per progetti e/o attività	264.232	252.515	254.194
Donazioni	38.716	28.963	52.998
Altre entrate	1.166	145	6.893

Contributi per progetti e/o attività Euro 264.232=. E' la voce di entrata principale del nostro bilancio ed è così ripartita:

- Euro 259.969= sono i contributi che il Comune di Verona eroga sia per l'affido dei bambini presenti in Comunità Familiare sia per i bambini in semiaffido nel Centro Diurno. L'importo erogato per la Comunità Familiare si basa sul numero dei bambini presenti, mentre il contributo che il Comune eroga per il Centro Diurno è un importo fisso mensile per i dieci bambini presenti.

- Euro 4.263= è la quota proveniente dal 5x1000 del 2012 relativo alle scelte sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno d'imposta 2011.

Donazioni Euro 38.716=. L'importo è dato da donazioni da parte di privati cittadini non soci.

Altre Entrate Euro 1.166=. L'importo deriva da sopravvenienze attive e arrotondamenti.

Analisi delle Uscite

Nella tabella sono indicate le voci di uscita del bilancio con i relativi importi sia dell'anno 2014 sia dei due anni precedenti per un rapido confronto. Gli importi dell'anno 2014 delle varie voci sono specificati nel dettaglio.

	2014	2013	2012
Assicurazioni	4.460	6.652	4.488
Personale per qualificare e specializzare l'attività	163.030	166.556	163.487
Acquisti di servizi	26.189	49.624	21.897
Utenze	12.522	14.171	17.638
Materiali di consumo	55.869	39.205	61.411
Godimento beni di terzi	14.401	14.408	14.400
Oneri finanziari e patrimoniali	4.738	1.072	369
Ammortamenti	8.514	5.184	5.185
Imposte e tasse	871	926	1.621
Altre uscite di vario genere	6.520	7.129	220

Assicurazioni Euro 4.460= l'importo è così ripartito:

- Euro 3.588= per assicurazioni di responsabilità civile, professionale e infortuni anche dei volontari presenti che prestano la loro attività;

- Euro 872= per assicurazioni per i veicoli usati per lo svolgimento dell'attività (accompagnamento scuola e altre attività pomeridiane) sia del centro diurno sia della comunità familiare.

Personale per qualificare e specializzare l'attività Euro 163.030=

La voce di spesa per il personale nel nostro bilancio è di una entità rilevante . La nostra organizzazione per dare qualità e continuità al servizio svolto all'interno del centro diurno e della comunità familiare necessita di personale retribuito.

Nell'importo indicato sono inseriti:

- Euro 145.288= costi totali dei lavoratori dipendenti ossia retribuzioni, contributi, oneri sociali e accantonamento TFR;

- Euro 14.305= costi sostenuti per le collaborazioni occasionali e atipici;

- Euro 3.437= costi per visite mediche specializzate e consulenze specializzate.

Nella comunità familiare sono presenti, oltre a due persone volontarie residenti di riferimento, due dipendenti educatori e una collaboratrice domestica; nel centro diurno sono presenti sempre due educatori.
La comunità di tipo familiare accoglie 6 bambini residenziali di ambo i sessi dagli 0 ai 14 anni ed è gestita da due co-responsabili volontarie, A.M. e P. Di P. che vivono 24 ore su 24 con i bambini accolti. Le responsabili organizzano il funzionamento complessivo della comunità, mantengono i rapporti con i servizi sociali territoriali e con le famiglie d'origine dei bambini. Promuovono inoltre il collegamento tra le attività che si svolgono all'interno della comunità e le risorse esistenti sul territorio.
In ausilio alle due figure educative volontarie stabili sono presenti due educatrici e una rete di volontari che aiutano giornalmente sia nel lavoro educativo che domestico, contribuendo alle realizzazione di un clima accogliente in cui i bambini si sentano accolti, amati e guidati.
Tale personale è affiancato da oltre 40 volontari che con la loro collaborazione contribuiscono a rendere il servizio continuativo e specializzato.
I volontari che svolgono la loro attività all'interno del Centro Accoglienza Minori rappresentano una risorsa preziosa e fondamentale; dedicano il loro tempo, con passione ed entusiasmo, a prendersi cura dei minori ospiti del Centro.
Essi costituiscono un ausilio e una collaborazione fondamentali per gli educatori del C.A.M. e svolgono al loro fianco le seguenti attività:

- Promozione, animazione e organizzazione di attività creative e ludiche;
- Sostegno scolastico individualizzato;
- Aiuto nelle faccende domestiche e conduzione della casa (spesa, stiro, ecc.)
- Attività di segreteria e conteggio della contabilità
- Progetto Angal (attività di segreteria e pubblicizzazione);
- Progettazione e stesura del giornalino del C.A.M.;
- Servizi di accompagnamento dei minori (es. visite mediche, psicomotricità, sport, catechismo).

Inoltre reti di famiglie volontarie sono presenti come supporto alla Comunità nei momenti significativi come festività, weekend, vacanze o compleanni, comunioni dei bambini accolti.
I volontari sono affiancati nel loro lavoro quotidiano da studenti delle scuole superiori o dell'università, che svolgono il loro tirocinio.
Il referente/supervisore dei volontari è un educatore del C.A.M.. Una volta al mese è fissato l'incontro di volontari con il referente/supervisore allo scopo di coordinare le attività del Centro e confrontarsi sulle difficoltà emerse. Tutti i volontari inoltre partecipano ad un corso di formazione permanente volto ad approfondire le conoscenze di ciascuno e migliorare il lavoro comune.

Acquisti di servizi Euro 26.189= sono riassunti nella seguente tabella:

Carburanti	€ 7.291
Manutenzione uffici	€ 210
Manutenzione automezzi	€ 3.330

Manutenzione immobili	€ 1.946
Manutenzione altro	€ 865
Postali e bollati	€ 383
Pulizie	€ 2.456
Compensi fiscali	€ 806
Autostrada	€ 160
Viaggi e trasferimenti	€ 2.946
Ristoranti	€ 2.635
Elaborazione paghe	€ 3.161

Utenze Euro 12.522=: l'importo è dato dalle utenze sia dell'appartamento dove vive la comunità familiare sia dei locali utilizzati dal centro diurno. La suddivisione per tipologia di utenza è la seguente:

Utenze – energia elettrica	€ 8.479
Acqua	€ 823
Telefoniche	€ 2.289
Internet e software	€ 931

Materiali di consumo Euro 55.869=
E' la seconda voce più importante del nostro bilancio e dal dettaglio sotto riportato si può notare che le voci principali sono proprio le voci di spesa che troviamo in ogni famiglia. Nel nostro caso sono necessarie proprio per la gestione della comunità familiare dove vivono i bambini.

In particolare:

- Euro 115= per spese di cancelleria varia in uso all'associazione

- Euro 2.474= per il giornalino del C.A.M.

- Euro 53.280= per le esigenze dei nostri bambini, ossia le spese relative all'attività del centro diurno e della comunità familiare. Le voci principali sono riassunte nella tabella seguente:

Materiale casa	€ 2.359
Iscrizioni scuole gite vacanze	€ 15.295
Spese farmaceutiche	€ 4.231
Spese vestiti bambini	€ 7.374
Liberalità ragazzi	€ 1.146
Giocattoli	€ 1.543
Alimenti	€ 18.953
Cancelleria e giocattoli	€ 2.379

Godimento di beni di terzi Euro 14.401=. Sono relativi ai canoni di affitto per i locali del centro diurno dove sono presenti 10 bambini principalmente nelle ore pomeridiane e per l'appartamento utilizzato dalla comunità familiare dove abitano i bambini residenzialmente e due adulti, oltre alle educatrici nelle ore diurne.

Oneri finanziari e patrimoniali Euro 4.738=. Sono dati principalmente dagli oneri finanziari sui rapporti bancari e verso altri.

Ammortamenti Euro 8.514=. Sono le quote di ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento delle attività della associazione. Come si può vedere dalla suddivisione di seguito riportata, la quota maggiore è data dalle autovetture che sono utilizzate per lo spostamento giornaliero dei bambini e dei ragazzi per la scuola, per le varie attività svolte e per le visite mediche e specialistiche. Le auto in uso sono due: un pulmino Volkswagen Transporter da 9 posti e una macchina Opel Zafira da 7 posti.
Inoltre nel 2014 vi sono investimenti di natura pluriennale di Euro 44.329=.
Il dettaglio degli ammortamenti è il seguente:

Ammortamento attrezzatura	€ 375
Ammortamento auto	€ 4.750
Ammortamento mobili	€ 226
Ammortamento oneri pluriennali	€ 3.163

Imposte e tasse Euro 871=. Sono imposte e tasse pagate di competenza dell'anno.

Altre uscite di vario genere Euro 6.520= sono così composte:

Sopravvenienze passive	€ 293
Spese diverse	€ 6.227

Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO				PASSIVO			
	2014	2013	2012		2014	2013	2012
BENI DUREVOLI	€ 70.973	€ 24.424	€ 24.423	DEBITI	€ 16.036	€ 18.529	€ 20.727
CASSA	€ 116	€ 77	€ 200	F.DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZATURE	€ 20.461	€ 15.110	€ 9.925
BANCA (inclusi investimenti)	€ 38.170	€ 92.500	€ 78.850	F.DI DI ACCANTONAMENTO (TFR)	€ 12.597	€ 23.328	€ 21.101
CREDITI	€ 21.926	€ 14.298	€ 44.795	NETTO	€ 74.331	€ 96.516	€ 72.221
PERDITA DI GESTIONE	*€ 0*	*€ 22.184*		*AVANZO DI GESTIONE*	*€ 7.960*		*€ 24.294*
TOTALE A PAREGGIO	**€ 131.185**	**€ 153.483**	**€ 148.268**	**TOTALE A PAREGGIO**	**€ 131.385**	**€ 153.483**	**€ 148.268**

Beni durevoli Euro 70.973= – Fondo ammortamento beni e attrezzature Euro 20.461=.

Cassa Euro 116=

Banca c/c Posta – Investimenti Euro 38.170= complessivi, il saldo al 31/12/2014 è dato da:

- Euro 8.847= conti correnti bancari e postali ossia le disponibilità liquide dell'associazione oltre la cassa;

- Euro 29.323= investimenti mobiliari ossia fondi bancari di investimenti mobiliari a cui l'associazione attinge per esigenze di carattere straordinario o per il pagamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

Crediti Euro 21.926= di cui Euro 21.802= è il credito verso il Comune di Verona per contributi relativi all'anno 2014 che saranno corrisposti nell'anno 2015, mentre Euro 124= è acconto dell'imposta su TFR dei dipendenti e per altre ritenute d'acconto.

Debiti Euro 16.036=. Sono costituti da:

- Debiti verso fornitori Euro 3.963=

- Debiti tributari Euro 2.030=

- Debiti verso istituti previdenziali Euro 3.863=

- Altri debiti Euro 6.180=, costituiti principalmente da debiti v/dipendenti per pagamento degli stipendi.

F.di di accantonamento Euro 12.597= è l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

Patrimonio netto Euro 74.331= è il patrimonio dell'associazione, a cui va aggiunto l'importo del disavanzo di gestione dell'esercizio.

Il risultato d'esercizio di Euro 7.960= viene riportato a nuovo.

Allegato

IL NOSTRO bilancio 2014

Bilancio chiuso al 31/12/2014
Nota Integrativa
Relazione del Revisore

CENTRO ACCOGLIENZA MINORI Onlus

Sede sociale in Verona, via Medoro n.92

Fondo di dotazione dell'ente euro 74.331=

Codice Fiscale 93059460233

Bilancio al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	44.329	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	44.329	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	26.644	24.424
Ammortamenti	20.461	15.110
Totale immobilizzazioni materiali (II)	6.183	9.314
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	**50.512**	**9.314**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze (I)	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.926	14.298

Totale crediti (II)	21.926	14.298
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	29.323	71.465
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide (IV)	8.964	21.111
Totale attivo circolante (C)	**60.213**	**106.874**
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**110.725**	**116.188**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	74.331	96.514
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve (VII)	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.960	-22.184

Utile (perdita) residua	7.960	-22.184
Totale patrimonio netto (A)	**82.292**	**74.331**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**0**	**0**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**12.597**	**23.328**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.836	18.529
Totale debiti (D)	**15.836**	**18.529**
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**110.725**	**116.188**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2014	31/12/2013

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	303.908	282.597
Totale valore della produzione (A)	**303.908**	**282.597**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.144	4.037
7) per servizi	122.681	123.172
8) per godimento di beni di terzi	14.401	14.408
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	85.562	90.256
b) oneri sociali	45.318	58.537

c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.733	2.441
c) Trattamento di fine rapporto	6.733	2.441
Totale costi per il personale (9)	137.613	151.234
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.514	5.184
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.163	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.351	5.184
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	8.514	5.184
14) Oneri diversi di gestione	1.342	2.548
Totale costi della produzione (B)	**296.695**	**300.583**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**7.213**	**-17.986**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62	87
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	62	87
Totale altri proventi finanziari (16)	62	87
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	128	22
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	128	22
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**-66**	**65**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	**0**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		

Altri	1.106	59
Totale proventi (20)	1.106	59
21) Oneri		
Altri	293	4.322
Totale oneri (21)	293	4.322
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	**813**	**-4.263**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**7.960**	**-22.184**
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**7.960**	**-22.184**

Il Presidente

MOLINARELLI ALESSANDRA

CENTRO ACCOGLIENZA MINORI Onlus

Sede sociale in Verona, via Medoro n.92

Fondo di dotazione dell'ente euro 74.331=

Codice Fiscale 93059460233

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.. Il bilancio chiuso al 31/12/2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio sociale del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio sociale del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità associativa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, ed è ammortizzato per il periodo minimo stabilito dalla legge in 18 anni (aliquota del 5,56%), o un periodo più lungo se ritenuto idoneo. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti effettuati.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalle realtà associative, e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Costruzioni Leggere: 10%

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature varie e minute: 15%

Altri beni:

Mobili e macchine ufficio: 12%

Macchine Ufficio elettroniche: 20%

Autovetture: 25%

Autoveicoli: 20%

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Patrimonio netto

Il patrimonio dell'ente è valutato al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Proventi e ricavi e gli oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.926 (€ 14.298 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	21.803	0	0	21.803
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	123	0	0	123
Totali	**21.926**	**0**	**0**	**21.926**

Attivo circolante – Investimenti mobiliari

Gli investimenti mobiliari compresi nell'attivo circolante sono pari a € 29.323= contro i 71.465= dello scorso esercizio. Trattasi del valore al 31.12.2014 di quote di fondi comuni d'investimento della società Pioneer Investiments.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione e movimenti degli investimenti mobiliari:

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Attività finanziarie non immobilizzate	71.465	32.967	75.109	29.323
Totali	**71.465**	**32.967**	**75.109**	**29.323**

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8.964 (€ 21.111 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	20.035	8.847	-11.188
Denaro e valori in cassa	77	116	39
Totali	**20.112**	**8.963**	**-11.149**

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 82.292 (€ 74.331 nel precedente esercizio).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 12.597 (€ 23.328 nel precedente esercizio).

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.836 (€ 18.529 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	3.210	3.763	553
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.582	3.863	-1.719
Altri debiti	9.737	8.210	-1.527
Totali	**18.529**	**15.836**	**-2.693**

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

I ricavi delle prestazioni risultano di Euro 303.908 (€ 282.597 del precedente esercizio) con un incremento/decremento del 7,54 % rispetto l'esercizio precedente.

Costi della produzione

Qui di seguito viene evidenziata la suddivisione analitica della voce B7 "spese per servizi" imputate nell'esercizio per un totale di € 122.681 =

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Servizi per acquisti	41.388	45.930	4.542
Energia elettrica	8.836	8.479	-357
Acqua	849	823	-26
Spese di manutenzione e riparazione	9.529	6.351	-3.178
Servizi e consulenze tecniche	0	1.570	1.570
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	2.563	2.305	-258
Spese telefoniche	4.486	2.289	-2.197

Assicurazioni	6.652	4.460	-2.192
Spese di viaggio e trasferta	30.728	24.695	-6.033
Spese di aggiornamento,formazione e addestramento	298	7.676	7.378
Altri	17.843	18.103	260
Totali	**123.172**	**122.681**	**-491**

Oneri Diversi di gestione

La voce B14 "oneri diversi di gestione" imputati nell'esercizio per un totale di € 1.342 = risulta così composta:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
ICI/IMU	0	134	134
Altri oneri di gestione	2.548	1.208	-1.340
Totali	**2.548**	**1.342**	**-1.206**

Oneri Finanziari

Gli interessi passivi ed oneri finanziari sono stati di Euro 128 =, la cui incidenza sul fatturato netto è del 0,04 % contro il 0,008 % dello scorso esercizio.

	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	0	128	128
Totali	**0**	**0**	**128**	**128**

Proventi e oneri straordinari

Tra i proventi straordinari si segnalano sopravvenienze attive per Euro 1.103 = per sistemazioni di natura contabile.

Tra gli oneri straordinari si segnalano sopravvenienze passive per Euro 293 = per sistemazioni di natura contabile.

Altre Informazioni

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che l'Associazione ha provveduto alla redazione del DPSS in quanto l'associazione gestisce dati sensibili; si è inoltre provveduto alle altre ottemperanze relativamente agli archivi informatici, cartacei ed alle informative spedite ai clienti e fornitori.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2014 e di voler destinare l'utile d'esercizio di euro 7.960= al patrimonio netto.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente

MOLINARELLI ALESSANDRA

RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea dei Soci
Dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS

Premessa: sono il Rag.ACHILLE GIONA, commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona al n.612/A, nonché Revisore Legale nominato con R.C. D.M. del 01/07/1997, esercente la libera professione con studio in San Martino Buon Albergo (VR) in via XX Settembre n.32/a.
Sono stato nominato Revisore Legale dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS con verbale di assemblea ordinaria dei soci del giorno 30 maggio 2012.

1. Ho svolto la revisione legale del Bilancio Sociale d'esercizio dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio sociale d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS, di concerto con il Direttivo medesimo. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio sociale d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sociale d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio sociale, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime

effettuate dal Consiglio Direttivo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

3. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio sociale d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione della nota integrativa, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS, di concerto con il Direttivo medesimo. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della nota integrativa con il bilancio sociale, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la nota integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio sociale dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS al 31 dicembre 2014.

San Martino B.A. 30 marzo 2015

Il Revisore Legale

Rag.ACHILLE GIONA